

COMUNICATO STAMPA

Presentazione del volume

sabato 8 dicembre, ore 16.00

Cinema Bernina, Chiesa in Valmalenco

Interverrà Mons. Saverio Xeres

Francesca Bormetti - Saveria Masa

Il santuario della Madonna delle Grazie di Primolo

Con un saggio teologico di Battista Rinaldi

Introduzione di Saverio Xeres

Fotografie di Federico Pollini

© Parrocchia di Primolo, dicembre 2007

cm 23 x 30

pagine: 416

illustrazioni: 346 a colori



Il volume, fortemente voluto dal parroco di Primolo don Alfonso Rossi e realizzato con il sostegno del Credito Valtellinese e di altri sponsor, indaga per la prima volta il santuario della Madonna delle Grazie di Primolo, edificio di epoca barocca che, a partire dal 1688, si impose come principale centro di devozione mariana della Valmalenco. Il santuario non era mai stato oggetto di uno studio approfondito e, a parte le poche notizie tramandate dalla tradizione, poco o nulla si conosceva della sua storia, tanto meno del contesto all'interno del quale maturò l'idea di costruirlo.

Lo studio intrapreso dalle due autrici (Francesca Bormetti e Saveria Masa), realizzato mediante una ricerca a tappeto delle fonti documentarie presenti negli archivi locali, in quelli provinciali e della diocesi, getta nuova luce sul momento della posa della prima pietra e sulla lunga e controversa questione della fondazione, tratteggiando una vicenda di storia, arte e devozione di interesse non solo locale. Ne esce un quadro segnato dall'intraprendenza della famiglia Chiesa, che rivestì un ruolo determinante nella fondazione del santuario tramite due suoi esponenti che furono anche i primi due rettori del santuario, e dalla presenza sul cantiere di artisti di valore, come il pittore Pietro Bianchi da Como o l'intagliatore Giovan Battista Zotti. Un saggio teologico di Battista Rinaldi, parroco di Grosotto, avvicina il lettore ai valori più profondi del santuario, tramite un raffinato testo di intensa spiritualità incentrato sulla figura di Maria, Madre della divina Grazia.

Il volume, introdotto da un testo di Saverio Xeres, colma un vuoto nella storiografia locale, proponendo al contempo numerosi spunti di ricerca che potranno essere sviluppati in futuro. Il ricco apparato iconografico, composto da immagini d'epoca in gran parte inedite e da fotografie di Federico Pollini, costituisce una seconda chiave di lettura. Ulteriori approfondimenti sono offerti dai contributi del parroco don Alfonso Rossi, del geologo Alfredo Dell'Agosto, dell'architetto Diego Testini, degli organari Giovanni Pradella e Roberto Tognolatti, dello storico Francesco Palazzi Trivelli e di Gian Luca Bovenzi, storico dell'arte specializzato nello studio dei tessuti. L'opera è corredata da un'appendice documentaria, da una ricca bibliografia e dall'indice dei nomi e dei luoghi.

Il volume è stato stampato dalla Tipografia Bettini di Sondrio, che con Claudio Franchetti ne ha coordinato l'iniziativa editoriale e con Massimo Mandelli l'impostazione grafica.